

## Nebrodi

Si terrà alle 10 a Cesarò ed è organizzata dalle segreterie regionali di Cgil Cisl e Uil

# Legalità, sabato la mobilitazione

Il 18 maggio scorso l'agguato al presidente del Parco dei Nebrodi Antoci

Emanuele Rigano  
MESSINA

Confermare il valore della legalità per accentuare uno sviluppo sano: una linea univoca che deve unire e caratterizzare l'azione di tutto il territorio, verso un progresso che non si pieghi al volere e alle minacce della criminalità. Temi al centro della manifestazione unitaria organizzata da Cgil, Cisl e Uil, in programma che sabato prossimo a partire dalle 10 a Cesarò e presentata ieri mattina nella sede della Cisl Messina dai segretari regionali delle tre sigle, Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone. «La legalità è la precondizione per lo sviluppo

lo sviluppo senza legalità è inesistente, sono due facce della stessa medaglia, è questo il messaggio che vogliamo lanciare nella manifestazione – ha detto il segretario generale della Cgil Sicilia, Michele Pagliaro –. Il sindacato è sempre attento alla crescita e occupazionale, è possibile una Sicilia diversa con un futuro che possa finalmente consegnare il giusto peso alle giovani generazioni che continuano ad aspettare un chance». Lavoro è la parola chiave, perché rende liberi ed indipendenti dai ricatti di chi sfrutta gli stati di debolezza per i propri fini, insinuandosi laddove individua fragilità strutturali o personali. «Bisogna monitorare i fenomeni non solo

nel Parco dei Nebrodi ma in tutta la Sicilia – ha aggiunto il segretario generale della Cisl Sicilia, Mimmo Milazzo – I fatti drammatici del 18 maggio scorso mostra evidente come l'attenzione della malavita è altissima. Ovviamente in questo momento gli occhi sono puntati particolarmente sul Parco dei Nebrodi, perché la sua crescita rappresenta uno sbocco per

**Presenti i segretari regionali  
Michele Pagliaro  
Mimmo Milazzo  
e Claudio Barone**

### L'episodio

#### Il vile attacco mafioso

● Il 18 maggio scorso il presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, già sotto scorta per le intimidazioni subite, è stato vittima di un agguato intorno all'una della notte. Due persone hanno sparato contro l'auto blindata sulla quale viaggiava, che percorreva la strada da Cesarò a San Fratello, costretta ad una brusca frenata a causa di massi posizionati sulla carreggiata. Fondamentale l'intervento della scorta.

molti ragazzi ma non solo. Ricordo che già nella Legge Finanziaria del 2013 era prevista la "Banca della terra", cioè l'ipotesi di assegnare i terreni demaniali ai giovani per creare imprese e stimolare economia e mercato». Lasciare varchi alle organizzazioni criminali significa penalizzare tutto l'universo pulito che gravita intorno a progetti positivi e potenzialmente vincenti. «A causa delle truffe dei mafiosi sono stati bruciati cinque miliardi di euro di fondi europei che potevano essere destinati allo sviluppo dell'agricoltura, a creare nuove imprese e posti di lavoro – ha evidenziato il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone – Serve un intervento anche a livello nazionale, ma la Regione siciliana faccia di più». In un coro unico, anche i segretari provinciali hanno voluto rafforzare il senso dell'unità sindacale su un campo che non può accettare divisioni, perché il gioco c'è davvero qualcosa di importante, oltre alla sicurezza di chi nel tempo ha lavorato per cambiare delle abitudini deviate. «Quella di sabato è una iniziativa che assume un particolare significato nel momento in cui si assiste ad una escalation dei fenomeni di criminalità organizzata, come l'agguato al presidente dell'Ente Parco dei Nebrodi, Peppe Antoci – hanno affermato Lillo Oceano (Cgil), Tonino Genovese (Cisl), Pippo Calapai (Uil) –. Le Istituzioni devono dar seguito agli impegni assunti, contrastando il malaffare con il potenziamento di organici, strumenti e mezzi deivari apparati pubblici preposti al contrasto delle organizzazioni criminali. Ma anche con investimenti e azioni capaci di offrire concrete possibilità». ◀



Insieme contro la criminalità organizzata. La manifestazione che si è tenuta il 22 maggio a sostegno di Giuseppe Antoci